



FOCUS

Passione vintage, le auto storiche conquistano anche i giovani

Patrizia Albanese

Mezzo milione di appassionati e un giro di affari da 2,2 miliardi di euro l'anno, indotto compreso. Sono i numeri del fenomeno di **auto e moto d'epoca**, che con i suoi raduni e le mostre mercato è in espansione. E la Liguria, nel mondo del motorismo d'epoca ha un posto particolare.

SERVIZI / PAGINE 10 E 11

Il futuro della tradizione

A Padova si è appena chiusa l'edizione numero 39 della Fiera dedicata ai mezzi storici: dalle auto di Polizia e Carabinieri degli Anni Sessanta, alla Bianchina di Giovannino Guareschi, passando per la Fiat 1100 blu usata dal Beato Luciani, quando era vescovo a Treviso. Migliaia i pezzi unici esposti dai Club e dai venditori specializzati. Affollati anche gli stand di ricambi e accessori originali. È un mondo che appassiona non soltanto gli Over, molti i giovani che si avvicinano alle auto d'epoca.

Passione **vintage** In viaggio con l'auto **d'epoca**

Cultura, tradizione e un amore infinito È boom di giovani su auto e moto rétro

Il mondo del motorismo storico non conosce crisi
Giro d'affari da 2,2 miliardi di euro tra raduni e indotto

Patrizia Albanese

Una passione, ma anche un mondo. Con un'economia insospettabile, che ogni dodici mesi muove qualcosa come 2,2 miliardi di euro, compreso l'indotto. Numeri sbalorditivi, certificati da uno studio commissionato a Pierpaolo Piepoli dall'Asi (Automotoclub Storico Italiano, con sede a Torino) e presentato qualche tempo fa in Senato.

Il mondo delle **auto e moto d'epoca** non soltanto non conosce crisi, ma è in continua espansione. Sia per numero di appassionati - oltre mezzo milione di persone, tra driver e amici o familiari - sia per la

spinta che dà al turismo, alla cultura e a tutte quelle categorie artigianali che viaggiano di pari passo con le quattro ruote d'antan. Già perché sarebbe impossibile guidare un'auto o una moto - storica senza il corollario di meccanici, carrozzieri, ricambisti ed espositori delle varie mostre-mercato.

Spiega Alberto Scuro, presidente nazionale Asi: «Sono moltissimi i fattori che portano le persone ad avvicinarsi al mondo del motorismo storico: dalla passione per la meccanica, al design, ai ricordi indelebili di auto e moto possedute in famiglia. Le generazioni più giovani, poi, stanno guardando sempre di più alle youngtimer di fine anni '90, altro perio-

do significativo per l'automotive mondiale». E se i guidatori sono il 95%, c'è un 5% di lady driver sempre più frequenti ai raduni dei Club - monomarca e non solo - e alle fiere di settore, come Padova che ha chiuso i battenti il 23 ottobre, con un boom di espositori europei e mondiali e di pubblico.

Se in Italia gli iscritti all'Asi sono 133.253, in Liguria sono quasi 5.000. Non pochi. Anche perché a questi numeri di Asi, vanno aggiunti quelli di Aci Storico e un numero incalcolabile di persone che semplicemente utilizza l'auto d'epoca senza iscrizioni ai Club o alla stessa Asi e Aci.

Oltre che una spinta notevole per il turismo, il motorismo

d'epoca ha anche una funzione sociale. Considerando che l'età media è di 56 anni, con (parecchie) punte di Over 75 e 80, appare evidente come la gita di un giorno o di un weekend sia un volano mentale senza pari. Dalla preparazione del mezzo, con controlli meccanici e di carrozzeria, fino al raduno, il tempo occupato non è poco. E serve come allenamento mentale e fisico, nel caso dei più esperti *meccanici* per passione. E poi, in un mondo sempre più isolato, il motorismo d'epoca con i suoi incontri on the road e conviviali ha una funzione importantissima. Per incontrare sia i coetanei, sia i più giovani. Che come racconta **Mario Carlo Baccagliani**, organizzatore della Fiera di Padova (dal 2023 a Bologna) stanno (ri)scoprendo la Panda. Tradotto: l'auto storica non dev'essere inarrivabile. Certo a Padova era esposta (in vendita) una Mercedes del 1950 a una cifra da capogiro: «1,750», dove 1 sta per un milione e 750 mila euro. Ma la normalità è altro. E coniuga passione ed entusiasmo.

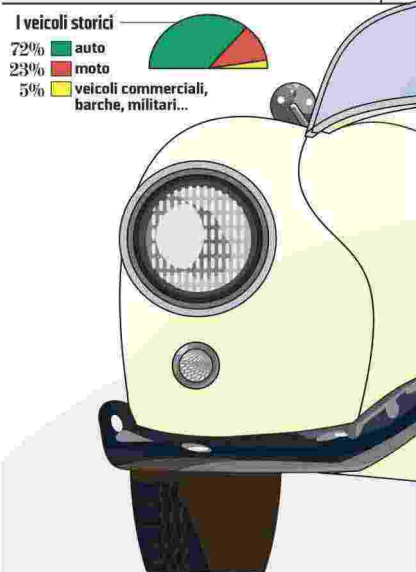
I marchi più gettonati dagli appassionati sono per le auto Fiat (20%), con il Club delle 500 di Garlenda che spopola a ogni uscita, Alfa Romeo (16%) e Lancia (13%). Per le moto, che sono comunque il 23% del parco di iscritti Asi: Piaggio (24%), Moto Guzzini in Liguria (14%) e Honda (9%). Ma che siano due o quattro ruote, il fascino è identico. Come la passione. —



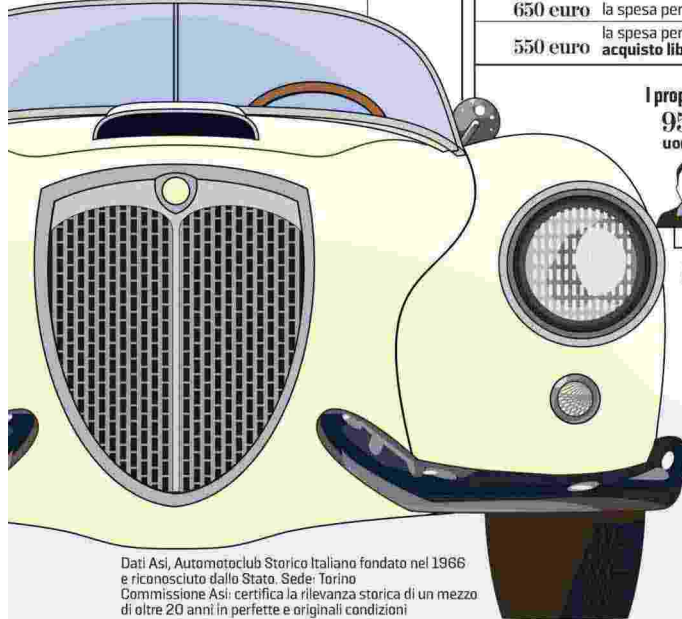
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

52 anni l'età media del parco veicoli storici
92% le condizioni di originalità dei mezzi
795 i chilometri percorsi annualmente da un'auto storica
363 i chilometri percorsi annualmente da una moto storica
1.958 i chilometri globali all'anno

I veicoli storici



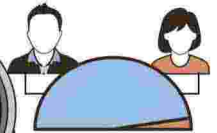
	In Italia	in Liguria
I veicoli circolanti da 20 a 29 anni	88.327	3.105
I veicoli circolanti da 30 a 39 anni	22.270	788
I veicoli circolanti da 40 anni	22.656	662
I veicoli storici certificati da Asi	133.253	4.555



Dati Asi, Automotoclub Storico Italiano fondato nel 1966 e riconosciuto dallo Stato. Sede: Torino
Commissione Asi: certifica la rilevanza storica di un mezzo di oltre 20 anni in perfette e originali condizioni

Il valore medio di mercato	
29.700 euro	auto
6.200 euro	moto
3.700 euro	la spesa annuale
2.500 euro	la spesa media annuale per manutenzione e uso
650 euro	la spesa per partecipazione a eventi
550 euro	la spesa per iscrizione al club, acquisto libri, riviste e altro

I proprietari di veicoli storici



56 anni l'età media

Il 30% ha meno di 50 anni

il 96% è iscritto a un club

il 61% partecipa a manifestazioni di settore



Lo stand Mg Car Club Italia e le MgB, celebrate a 60 anni dall'uscita



Non solo quattro ma anche 2 ruote allo stand per i 75 anni Mv Agusta



La Fiat L.100 del Beato Papa Luciani, quando era vescovo a Treviso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

136166